



**MANUALE SISTEMA DI
GESTIONE PER LA
PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE**

SEZIONE 4

Pagina 1 di 7

Contesto dell'Organizzazione

00	26/02/2020	EMISSIONE I EDIZIONE	GQ	RSG	DIR
N°	DATA	MOTIVO DELLA REVISIONE	PREPARATO	VERIFICATO	APPROVATO



MANUALE SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

SEZIONE 4

Pagina 2 di 7

1.	Contesto dell'organizzazione	3
1.1.	Contesto dell'organizzazione	3
1.2.	Comprendere le esigenze e le aspettative delle parti interessate	3
1.3.	Determinare il campo di applicazione del Sistema di Gestione per la prevenzione della Corruzione	4
1.4.	Sistema di Gestione per la prevenzione della Corruzione e relativi processi	5
1.4.1.	Partecipazione a gare ed appalti pubblici	5
1.5.	Valutazione del rischio di corruzione.....	5
1.5.1.	Valutazione Periodiche del rischio corruzione	5
1.5.2.	Criteri per la Valutazione del rischio corruzione	6
1.5.3.	Riesame della Valutazione del rischio corruzione.....	6
1.5.4.	Informazioni documentate del Riesame della Valutazione del rischio corruzione	6
2.	Documenti correlati.....	7
3.	Riferimenti	7



MANUALE SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

SEZIONE 4

Pagina 3 di 7

1. Contesto dell'organizzazione

1.1. Contesto dell'organizzazione

L'organizzazione nell'effettuazione dell'analisi dei rischi e dell'implementazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, ha individuato e tenuto in considerazione i problemi interni ed esterni che sono rilevanti per il suo scopo e che influiscono sulla sua capacità di raggiungere gli obiettivi del Sistema.

In particolare, sono stati tenuti in considerazione i seguenti fattori:

- le dimensioni, la struttura ed il sistema delle deleghe;
- i luoghi e i settori in cui l'organizzazione opera o prevede di operare;
- la natura, dimensione e complessità delle attività e delle operazioni dell'organizzazione;
- il modello di business dell'Organizzazione;
- i soggetti sui quali l'Organizzazione ha il controllo e le entità che esercitano il controllo sulla organizzazione;
- i business associates dell'Organizzazione;
- la natura e la portata delle interazioni con i funzionari pubblici;
- le leggi applicabili ed ogni altro obbligo e dovere normativo e contrattuale.

1.2. Comprendere le esigenze e le aspettative delle parti interessate

L'organizzazione ha rilevato che gli stakeholders hanno un effetto rilevante riguardo la capacità dell'organizzazione di prevenire i rischi corruttivi.

Per questo l'organizzazione ha determinato:

- gli stakeholders rilevanti per il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione;
- i requisiti rilevanti per tali stakeholders.



MANUALE SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

SEZIONE 4

Pagina 4 di 7

L'organizzazione, al fine di perseguire una continua situazione di vantaggio competitivo, individua le principali parti interessate:

Insieme di persone e di mezzi, con definite responsabilità, autorità ed interrelazioni.

CLIENTI O POTENZIALI CLIENTI

Ciascuno dei soggetti che si valgono o possono avvalersi dei servizi dell'organizzazione.

STAKEHOLDER (Condizioni di supporto)

Soggetti direttamente o indirettamente coinvolti a supporto dell'attività dell'organizzazione.

CONCORRENTI (Condizioni di svantaggio)

Soggetti in grado di replicare e/o sostituire i servizi dell'organizzazione.

AMBIENTE (Condizione di base)

Insieme delle condizioni normative, sociali e culturali del Paese in cui l'organizzazione opera.

1.3. Determinare il campo di applicazione del Sistema di Gestione per la prevenzione della Corruzione

L'organizzazione stabilisce l'applicabilità del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione in accordo alla Norma UNI ISO 37001:2016 considerando:

- le questioni esterne ed interne come definite **al §1.1 della presente sezione** ;
- i requisiti delle parti interessate come definite **al §1.2 della presente sezione**;
- i risultati della valutazione dei rischi di corruzione come definite **al §1.5 della presente sezione**.

Il presente Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione si applica a tutte le attività svolte dall'Organizzazione, in raccordo ai sistemi di gestione adottati di cui a:



MANUALE SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

SEZIONE 4

Pagina 5 di 7

- MOG ex D. Lgs. 231/01;
- UNI EN ISO 9001:2015;
- UNI EN ISO 14001:2015;
- UNI EN ISO 45001:2018;
- SA 8000:2014

1.4. Sistema di Gestione per la prevenzione della Corruzione e relativi processi

L'organizzazione ha stabilito, documentato ed attuato, mantiene e continuamente riesamina, se necessario migliorandolo, il proprio Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, ragionevolmente proporzionato con i fattori definiti **al §1.3 della presente sezione**, compresi i processi necessari e le loro interazioni, in conformità con i requisiti della Norma UNI ISO 37001.

Il Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione è costituito da questo Manuale e dalle Procedure e RegISTRAZIONI più avanti indicate e contiene misure volte a identificare e valutare il rischio di corruzione con la finalità di prevenire, rilevare e rispondere agli atti corruttivi, anche se si è consapevoli che non è possibile eliminare completamente il rischio di corruzione, e nessun sistema di gestione per la prevenzione della corruzione sarà in grado di prevenire e individuare al cento per cento tutti gli atti corruttivi.

1.4.1. Partecipazione a gare ed appalti pubblici

L'organizzazione ha stabilito le modalità per la partecipazione a gare ed appalti pubblici in conformità con i requisiti della Norma UNI ISO 37001:2016 e delle normative legislative.

1.5. Valutazione del rischio di corruzione

1.5.1. Valutazione Periodiche del rischio corruzione



MANUALE SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

SEZIONE 4

Pagina 6 di 7

L'organizzazione ha effettuato una valutazione del rischio corruzione iniziale e periodicamente, **almeno una volta l'anno in occasione del riesame della direzione**, effettua una valutazione periodica per determinare la validità e la continuità della valutazione del rischio iniziale.

La valutazione iniziale del rischio corruzione ha:

- identificato i rischi di corruzione che l'organizzazione può ragionevolmente prevedere, visti i fattori elencati **al paragrafo 4.1**;
- analizzato e valutato i sopracitati rischi, stabilendo un indice di priorità;
- valutato l'adeguatezza e l'efficacia dei controlli esistenti per mitigare i rischi di corruzione valutati.

1.5.2. Criteri per la Valutazione del rischio corruzione

L'organizzazione ha stabilito dei criteri per valutare il livello di rischio di corruzione, che tiene conto delle politiche e degli obiettivi dell'organizzazione.

A tale proposito l'organizzazione ha elaborato la **Valutazione del rischio**.

1.5.3. Riesame della Valutazione del rischio corruzione

La valutazione del rischio di corruzione è riesaminata:

- su base regolare, **almeno una volta l'anno in occasione del riesame della direzione**, in modo che i cambiamenti e le nuove informazioni possono essere adeguatamente valutati sulla base dei tempi e della frequenza definita dall'organizzazione;
- in caso di un cambiamento significativo della struttura o attività dell'Organizzazione.

1.5.4. Informazioni documentate del Riesame della Valutazione del rischio corruzione



MANUALE SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

SEZIONE 4

Pagina 7 di 7

L'organizzazione conserva tutte le informazioni documentate a dimostrazione che la valutazione del rischio di corruzione è stata condotta e utilizzata per progettare e migliorare il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione.

2. Documenti correlati

Documenti

Codice identificativo	Sezione	Descrizione
PRO 0.5	Procedura	Campo di applicazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione
PRO 0.6	Procedura	Politica per la Prevenzione della Corruzione
PRO 0.7	Procedura	Valutazione del Rischio Corruzione
PRO 3.1	Procedura	Partecipazione a gare ed appalti

3. Riferimenti

Norma UNI EN ISO 37001:2016